

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Ford chiede al Congresso
500 milioni di dollari
per la guerra in Indocina**

A pag. 12

**Oggi si concludono
a Parigi i colloqui
franco-egiziani**

A pag. 12

La relazione di Rinaldo Scheda al Direttivo della CGIL

SULL'OCCUPAZIONE E GLI INVESTIMENTI IMPEGNO DI LOTTA

Necessarie nuove scelte di politica economica per uscire dalla crisi - L'impegno dei lavoratori sulle vertenze ancora aperte: pensioni, contingenza per il pubblico impiego e per il settore agricolo

Saper scegliere

E' COSA assai fastidiosa che attorno a questioni tanto serie come i diritti di occupazione, gli investimenti, la spesa pubblica si continui a giocare con le cifre e a moltiplicare i concetti a tentare di deviare l'attenzione dell'opinione pubblica dai termini reali del problema. Si è cercato di accreditare cifre false sul costo delle richieste sindacali per le pensioni e si cerca ora di fare altrettanto sul costo globale dell'accordo firmato dai sindacati e dal Direttivo per la contingenza. Ora i calcoli sono complicati ma non certo impossibili in epoche di computers. E i calcoli più rigorosi finora effettuati confermano che il nuovo meccanismo di contingenza che comporta la progressiva unificazione del valore del punto è condotta a un esito complessivo compatibile — secondo la scala di moda — con il quadro economico di riferimento dell'anno in corso. Lo hanno confermato perfino l'organizzazione padronale e le forze politiche della maggioranza governativa con una eccezione.

L'eccezione è rappresentata tanto per cambiare dall'on. Ugo La Malfa, vicepresidente del Consiglio. Il quale ancora ieri è tornato a tuonare contro le nostre « esentazioni demagogiche » affermando che « i sindacati naturali » se da un lato (sindacati naturali) non vengono neppure raggiunti, dall'altro (sindacati naturali) vengono « sbattuti da ogni parte » tra inflazione e recessione. Lasciamo stare le facili polemiche sulla scarsa capacità autoritica del leader repubblicano e proviamo ad andare al nocciolo del ragionamento lamalfiano al quale ieri sera è venuto a dar una mano il ministro del Tesoro Colombo.

Un ragionamento singolare in base ad esso ogni lira in più ottenuta dai lavoratori (e si tratta in questo caso di lire che devono semplicemente servire a tener dietro in qualche modo e sempre in ritardo all'aumento del costo della vita) è una lira buttata dalla finestra. Pare quasi che i lavoratori non stiano difendendo accanitamente il proprio potere d'acquisto e il proprio posto di lavoro ma abbiano lottato e stiano lottando per fini di dissipazione e per sprecare risorse. Esula dal modo che La Malfa e Colombo hanno di concepire l'economia qualsiasi considerazione sulla necessità di sostenere il mercato interno oltre che qualsiasi considerazione di giustizia e di equità. E il resto che si acciappa e l'otto sono stati e sono condotti per dar luogo ai livelli retributivi più bassi e per far sì che essi non restino ulteriormente sintonizzati rispetto ai livelli più alti della corsa dei prezzi.

Vi sarebbe un unico modo per uscire dalla crisi: in base a certe idee, che milioni di lavoratori accettassero di farsi mettere sul lastrico e che milioni di famiglie opta-

re accettassero una riduzione drastica del proprio tenore di vita. Questo davvvero sarebbe uno spreco economico dissennò? Le poche organizzazioni non accettano una simile prospettiva e sono abbastanza forti da contrastare le offerte trovate altre strade e qui si misura la capacità o meno di far fronte ai problemi reali. Con severità e rigore certo. Mostri il governo vuole e si raddivergano gli strumenti fiscali non limitandosi a colpire i redditi di lavoro (quanto è facile) ma facendo pagare chi deve e stronando le evasioni, blocchi e le scandalose dispersioni di denaro per i mille rivoli della cinghiera clientelare e dei favoritismi impedendo ai figli di capitali panga termine allo scorcio degli enti pubblici che continuano a prosciugare i conti. La dilatazione dei super-sindacati e delle sub-pensioni instauri una politica dei prezzi che abbia un minimo di efficacia e di credibilità agendo sui parassitismo e l'intermediazione speculativa. Allora si che il di scorso comincia ad acquistare concretezza.

MA SOPRAFFACCIO e ne cessario per il bene del Paese abbandonare una visione statica e puramente repressiva centrata su « tetti » invalicabili di spesa e di credito che per — lungi dal liberare i lavoratori — non vengono neppure raggiunti. Il problema attuale com'è stato ripetuto ieri al Direttivo della CGIL è quello di una seria politica di orientamento degli investimenti per avviare la ripresa. Anche qui con scrivero rigore: cioè secondo solidi criteri di priorità che pongano in primo piano le esigenze di rilancio dell'agricoltura ed edilizia dei tre sporti pubblici. Ciò significa sapere che i lavoratori non vengono neppure raggiunti e l'azione delle partecipazioni statali sui linee coerenti con tali priorità che investe ancora la capacità e la volontà del governo.

Insomma è davanti ora di fronte a una situazione di crisi che i lavoratori riescono con la lotta a strappare qualcosa. Un'azione di governo non si può limitare a enunciare cifre globali non si deve spendere più di così non si deve mangiare più di così non si deve lavorare più di così. L'azione di governo consiste nello scegliere e cioè nel determinare perché come dove si debba spendere da chi come quanto si debba incassare. Consiste nell'aver delle idee, nell'esponele e nel saperle applicare. Tanto più è necessario in tempo di crisi. Tanto più è possibile quando è proprio il movimento operaio nella sua maturata e responsabilità che spinge e si batte in questa direzione.

Luca Pavolini

Ancora a vuoto la caccia al fascista Mario Tuti, altri ricercati sfuggono

Si stenta a scoprire la rete di complicità con l'assassino

Nuovo mandato di cattura senza esito ad Arezzo contro un altro componente della centrale nera - Incertezze e divergenze - Il vertice degli inquirenti con il PG Calamari - Appello in televisione del padre del ricercato: « Consegnati » - Possente manifestazione antifascista a Lucca - Interrogazioni e vasta eco in Parlamento



Respinta una provocazione degli avvocati di Freda

Nell'udienza di ieri al processo di Catanzaro la difesa di Freda e Ventura ha tentato di imporre il silenzio agli altri legali. La Corte ha però respinto il tentativo. Gravissimi sono stati gli attacchi ai magistrati D'Amrosio e Silz resi di aver scoperto la pista nera.

La difesa di Freda e Ventura ha tentato di imporre il silenzio agli altri legali. La Corte ha però respinto il tentativo. Gravissimi sono stati gli attacchi ai magistrati D'Amrosio e Silz resi di aver scoperto la pista nera.

Mentre prosegue, per ora senza esito, la caccia al fascista assassino dei due sottufficiali di PS, un altro componente del nucleo terrorista toscano è sfuggito alle ricerche degli inquirenti. Colpito da un mandato di cattura si è dileguato infatti, nel giro di poche ore, un altro dei sei componenti il nucleo. Si tratta di uno dei personaggi più vicini al gruppo, il cui nome è stato già reso pubblico in precedenti attentati e nell'inchiesta su Odiro. Il suo nome è stato reso noto dal magistrato inquirente dottor Masi e stato visto in un momento di lavoro nel suo appartamento a Roma. Il suo nome è stato reso noto dal magistrato inquirente dottor Masi e stato visto in un momento di lavoro nel suo appartamento a Roma.

PROCESSO A « ORDINE NUOVO »: IL P.M. RICORRE CONTRO LO SCANDALOSO INSABBIAMENTO

Il P.M. milanese ha chiesto il rinvio a giudizio di un altro dei sei componenti il nucleo. Si tratta di uno dei personaggi più vicini al gruppo, il cui nome è stato già reso pubblico in precedenti attentati e nell'inchiesta su Odiro. Il suo nome è stato reso noto dal magistrato inquirente dottor Masi e stato visto in un momento di lavoro nel suo appartamento a Roma.

Provatle le accuse alla mafia

Lo scrittore Pantaleone assolto con formula piena

L'assoluzione era stata chiesta anche dal PM milanese Sinagra, nei confronti del quale si era registrato nei giorni scorsi un inammissibile intervento del Procuratore generale



Lo scrittore Michele Pantaleone

Dalla nostra redazione

MIANO 28. Il processo a « Ordine Nuovo » si è concluso con una sentenza che ha assolto Michele Pantaleone con formula piena. L'assoluzione era stata chiesta anche dal PM milanese Sinagra, nei confronti del quale si era registrato nei giorni scorsi un inammissibile intervento del Procuratore generale.

Non sembra trovare gli appoggi necessari la tesi fanfaniana

Nella DC si delinea una maggioranza contraria al Congresso straordinario

Dichiarazioni di esponenti dorotei - Moro convoca i segretari dei 4 partiti governativi per discutere le misure per il decreto RAI-TV - I repubblicani respingono un'iniziativa del PSDI sull'ordine pubblico

La maggioranza dorotea che si è formata intorno alla proposta di Moro di convocare un Congresso straordinario per discutere le misure per il decreto RAI-TV, non sembra trovare gli appoggi necessari. I repubblicani respingono un'iniziativa del PSDI sull'ordine pubblico.

Costretti alle dimissioni i capi dell'Ente minerario siciliano

Gli amministratori dell'Ente minerario siciliano sono costretti alle dimissioni a causa delle irregolarità riscontrate nella gestione.

Non ci sarà l'incontro fra Kissinger e i ministri sud-americani

L'incontro fra Kissinger e i ministri sud-americani non si realizzerà a causa delle divergenze di opinione.

Cordiale colloquio della delegazione parlamentare della RDV in Vaticano

Incontro dei vietnamiti con mons. Casaroli

La delegazione parlamentare della RDV guidata da Nguyen Van Tran che ne giorni scorsi ha avuto importanti colloqui politici con il papa e si sta ricevendo per pomeriggio nella sede della Nunziatura da monsignor Alceste Casaroli segretario del pontificio dicastero per gli affari ecclesiastici orientali. L'incontro è stato di grande cordue a quest'ultimo presso padre An-Hong Sa e il cardinale di Hong Kong. I rapporti fra Stato e Chiesa in Vietnam sono da tempo in una situazione di crisi a causa degli accordi di pace e di una nuova guerra.

Costretti alle dimissioni i capi dell'Ente minerario siciliano

Non ci sarà l'incontro fra Kissinger e i ministri sud-americani

L'incontro fra Kissinger e i ministri sud-americani non si realizzerà a causa delle divergenze di opinione.

Costretti alle dimissioni i capi dell'Ente minerario siciliano

Non ci sarà l'incontro fra Kissinger e i ministri sud-americani

L'incontro fra Kissinger e i ministri sud-americani non si realizzerà a causa delle divergenze di opinione.

OGGI

si lavi le mani

In questi giorni si è tenuto un incontro tra i ministri dell'Interno e della Giustizia per discutere le misure per il decreto RAI-TV. I repubblicani respingono un'iniziativa del PSDI sull'ordine pubblico.